

TUTTINSCENA

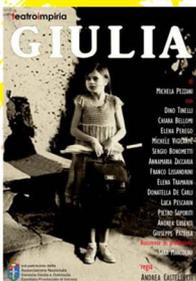
presenta la

RASSEGNA DI TEATRO AMATORIALE

Teatro Dario Fo Camponogara

FEBBRAIO - MARZO 2016

inizio spettacoli ore 21.00



SABATO 13 FEBBRAIO
TEATRO IMPERIA - VERONA

GIULIA



SABATO 5 MARZO
COMPAGNIA DELLA TORRE
PONTE SAN NICOLÒ'
**OCCUPAZIONE
ABUSIVA**



SABATO 20 FEBBRAIO
TEATRO TERGOLA - VIGONZA

**CARTE
IN TAVOLA**



SABATO 27 FEBBRAIO
PICCOLO TEATRO - CHIOGGIA

LE BARUFFE CHIOGGIOTTE



SABATO 12 MARZO
COMPAGNIA LA RIBALTA - PIOVE DI SACCO

**trucchi e inganni
L'OSPEDALE DEI MALANNI**

BIGLIETTI

Intero euro 7,00 - Bambini fino ai 12 anni entrata gratuita

ABBONAMENTI

Abbonamento unico a tutti gli spettacoli euro 30,00

RIDUZIONI

Biglietto euro 5,00, abbonamento ridotto euro 20,00 valido per persone oltre i 60 anni.

VENDITA BIGLIETTI

Prevendita: il giorno stesso dello spettacolo dalle 9.30 alle 11.00 presso Teatro Comunale DARIO FO 041 5150631

VENDITA

il giorno stesso dello spettacolo dalle 19.00 presso il botteghino Del Teatro Comunale Dario Fo

INFORMAZIONI

Associazione Culturale Teatrale TUTTINSCENA Tel. 339 1117093

L'Associazione potrà apportare variazioni al programma che risultassero necessarie per cause di forza maggiore

NON PERDERE L'OCCASIONE LEGGI LE PICCOLE RECENSIONI FATTI UN REGALO VIENI A TEATRO POTRAI DIVERTIRTI CON LE REALIZZAZIONI TEATRALI DELLE MIGLIORI DEL NOSTRO TERRITORIO.

"GIULIA" COMPAGNIA TEATRO IMPIRIA regia **Andrea Castelletti**
(Spettacolo Teatrale che ha ricevuto molti riconoscimenti)

Nel periodo 1943-45, in Istria, Fiume e Dalmazia migliaia di persone furono torturate, uccise o gettate spesso ancora vive dentro voragini naturali chiamate foibe, secondo un disegno di pulizia etnica, culturale e politica ad opera delle milizie jugoslave. Decine di migliaia fuggirono, esuli italiani in Italia. Giulia è il titolo dello spettacolo che Teatro Impiria dedica al ricordo di queste persone.

Giulia è una bambina in vacanza con la sua mamma ed il suo papà in Croazia, l'estate scorsa. Ma scoprirà che non è una vacanza qualunque. Anche sua mamma, infatti, trent'anni prima aveva fatto lo stesso identico viaggio, nell'allora Jugoslavia, con il papà e la mamma – i nonni di Giulia – su una Fiat Ottocinquanta ed una tenda sul portapacchi. E' il viaggio nella terra delle loro origini. Per non dimenticare. Così la bambina scoprirà cosa è successo ai suoi bisnonni, Delmo e Giulia, di cui lei porta il nome. Uno spettacolo che corre leggero su diversi piani temporali – gli anni della guerra, gli anni Settanta, l'estate scorsa – in un accartocciarsi di eventi, personaggi, storie ed emozioni. Un viaggio nel tempo e nella geografia, un viaggio nella memoria. Alla ricerca delle origini. Alla ricerca di una verità sfuggente, come lo è la ragione di fronte alla follia.

"OCCUPAZIONE ABUSIVA" TEATRO DELLA TORRE Regia di **Antonio Zanetti**
(commedia Brillante ricca anche di contenuti già dal debutto favorevolmente recensita dalla critica)

Un appartamento di un quartiere borghese di Parigi viene occupato da una giovane coppia, Samir un algerino e Natasha una ragazza dell'Est, senza permesso di soggiorno, con la complicità di Manuel, suocero di Teresa, portiera del palazzo. Samir e Natasha vivono rintanati in una stanza, dato che l'accordo con Manuel è di poter solo sostare nell'appartamento senza usufruirne. Le proprietarie dell'appartamento, le sorelle Maryvonne e Jeanne Figeac, sono in vacanza e quando tornano a sorpresa e capiscono la situazione hanno reazioni diverse: Maryvonne vorrebbe mandare via la coppia clandestina con l'aiuto della polizia mentre Jeanne propone una temporanea coabitazione forzata. Dopo una prima fase di osservazione e incomprensione, con momenti ora teneri ora drammatici, si realizza finalmente prima una reciproca curiosità, poi una affettuosa accettazione. Un testo ironico, ottimista e tenero, in cui l'evoluzione dei personaggi, la scoperta della capacità di ciascuno di dare e ricevere, l'humor, l'amore e il dialogo tendono a dimostrare come il razzismo, l'intolleranza e le barriere sociali si possono combattere e superare grazie a una volontà reale di ascoltare e comprendere l'altro. Un testo sul conflitto generazionale e sulle differenze sociali, con situazioni divertenti, dialoghi moderni e personaggi ben delineati - nelle loro caratteristiche sociali e psicologiche – grazie anche a una cura del linguaggio (quello pulito e alto della borghesia e quello quotidiano della strada degli immigrati). Due mondi che si scontrano e poi si integrano.

"CARTE IN TAVOLA" COMPAGNIA TEATRO TERGOLA Regia di **Armando Marcologno**
(commedia Brillante divertente con un seguito di successo in ogni rappresentazione nei vari Teatri)

Nella provincia veneta dei primi anni del secondo dopoguerra due famiglie di industrialotti suggeriscono con un matrimonio tra i figli, la nascita di una nuova società: l'apertura di un punto di ristoro. I protagonisti hanno anche in comune l'amante che all'insaputa dell'uno e dell'altro "tocia" non poco del loro patrimonio. Sembra procedere tutto tranquillamente fino all'arrivo di un personaggio equivoco, il professor Spadoni che porterà scompiglio nelle due famiglie, fino alla resa finale dei conti quando le carte saranno sul tavolo.

"LE BARUFFE CHIOGGIOTTE" PICCOLO TEATRO DI CHIOGGIA di **Carlo Goldoni**
Regia di **Pierluca Donin** (commedia Brillante famosissima interpretata dalla pluripremiata compagnia)

La commedia "LE BARUFFE CHIOZZOTTE" (detta anche sinteticamente "LE CHIOZZOTTE") venne rappresentata per la prima volta al teatro di San Luca a Venezia alla fine di Gennaio del 1762 "...ed ebbe un esito brillantissimo..." La sua fortuna rimase poi un po' in ombra a causa del dialetto di Chioggia assai difficile per gli attori e per la necessità di dare corallità ad un'esecuzione che richiede un cast di interpreti di pari talento, in modo che non ci fosse un primattore o una primattrice che catalizzasse l'attenzione su di sé.

La commedia venne molto ammirata da Goethe durante il suo viaggio in Italia nel 1786 (...) e nel corso del Novecento riscosse un grande successo, anche con le interpretazioni di Lina Volonghi, Ave Ninchi, Carla Gravina, Corrado Pani, Tino Scotti, Ottavia Piccolo e con la regia di Strehler nel 1964.

Oggi è concordemente considerata tra le opere migliori dell'arte goldoniana.

Goldoni aveva abitato a Chioggia in età giovanile lavorando come coadiutore nella Cancelleria criminale e nella commedia lo si può riconoscere nel ruolo di Isidoro, il Cogitore, che ha il compito di sciogliere felicemente le fila, di condurre in porto con un sorriso le avventure dei personaggi.

"TRUCCHI E INGANNI L'OSPEDALE DEI MALANNI" Compagnia Teatrale LA RIBALTA
(Spettacolo dalla grande comicità da non perdere)

Spettacolo incentrato sui purtroppo riconosciuti problemi della nostra sanità, interpretato da una compagnia Di pluriennale esperienza teatrale in vari ambiti. Uno spettacolo in cui il divertimento è garantito. Uno spettacolo a sorpresa.

"LA COMPAGNIA TUTTISCENA" RINGRAZIA SENTITAMENTE TUTTO IL PUBBLICO CHE SOSTIENE CON LA PRESENZA LE NOSTRE ATTIVITA' PERCHE' SENZA DI VOI TUTTO IL NOSTRO LAVORO AVREBBE POCO SENSO"